

# Brescia capitale dell'economia circolare

“Futura Exa”, dalla perduta fiera delle armi a un nuovo format che mette al centro le tematiche ambientali e la sostenibilità

## BRESCIA

di **Federica Pacella**

**Da Exhibition Arms** a Economia per ambiente: **Exa** torna e punta a candidare Brescia come capitale dell'economia sostenibile. Della vecchia fiera delle armi non resta più neanche il significato dell'acronimo dell'evento che, per anni, è stato punta di diamante della **Fiera di Brescia**, nella provincia leader nazionale del comparto. Dopo il 'divorzio' del 2015 (quando **Exa** traslocò a Vicenza), ora il filo di quella storia si è riallacciato, ma in modo del tutto diverso, all'insegna della sostenibilità. «Era inutile fare un doppione rispetto alla fiera di prodotto di Vicenza», spiega Giovanna Prandini, presidente ProBrixia-Brixia Forum. Più sfidante l'idea di creare un format nuovo, che mettesse al centro le tematiche ambientali.

**Da queste** premesse è nata 'Futura-Economia per l'ambiente', evento promosso da **Pro Brixia**, azienda speciale di Camera di Commercio (presieduta da Giuseppe Ambrosi) e gestore di Brixia Forum, con la partnership di Aib, Coldiretti e Fondazione UNA. Il prossimo 29 novembre ci sarà un'anteprima, in collaborazione con The European House-Ambrosetti, in attesa della prima edizione che, dal 27 al 29 novembre 2020, coinvolgerà scuole e

grande pubblico con laboratori, convegni, seminari, in un allestimento immersivo realizzato con la supervisione dell'architetto

Raffaella Laezza. Attraverso esperienze multisettoriali, si parlerà di agricoltura, bioarchitettura, energie rinnovabili, green economy. Spazio anche al comparto armiero, che a Brescia conta 110 aziende produttrici, 5mila lavoratori ed un giro d'affari di oltre un miliardo (compreso l'indotto).

**Nel complesso**, il costo preventivo è di circa 1 milione di euro, ma l'auspicio è di chiudere già il primo anno con un utile di 200mila euro. Un comitato tecnico

scientifico selezionerà gli espositori sulla base dei progetti presentati: la manifestazione ha una connotazione prevalentemente esperienziale, ma si lascerà comunque spazio anche al prodotto. L'obiettivo è di costruire una vetrina di alta qualità, in grado di mostrare pratiche virtuose sui temi dell'economia circolare, per informare il visitatore dell'esistenza di imprese del territorio che hanno scelto la strada dell'impegno in attività sostenibili.

**«La nostra** presenza – spiega Ettore Prandini, presidente nazionale Coldiretti – ci aiuta a raccontare il ruolo dell'agroalimentare sul territorio e l'importanza della presenza degli agricoltori custodi, impegnati nel mantenimento della biodiversità». Ci saranno anche molte realtà imprenditoriali.

«Negli ultimi anni – spiega il presidente di Aib Giuseppe Pasini – le aziende che hanno creduto nella sostenibilità hanno registrato una crescita del 15% in più rispetto a quelle che non l'hanno fatto. Un evento come Futura rappresenta la giusta spinta per una presa di coscienza definitiva sull'ar-

gomento». Quanto al settore armiero, sarà raccontato da una prospettiva del tutto nuova, ovvero quella per cui l'uomo assume il ruolo di custode della natura, osservatore diretto e privilegiato di questioni critiche e cambiamenti relative alle specie animali e del paesaggio.

**«La manifestazione** è pienamente in linea con lo spirito di Fondazione Una – spiega il presidente Maurizio Zipponi – realtà nata per essere il punto di incontro delle diverse anime della filiera della gestione del territorio: tutela ambientale, delle comunità, delle attività venatorie, agricole e produttive». Per l'assessore regionale all'agricoltura Fabio Rolfi, «Futura sarà anche l'occasione per comunicare la sostenibilità, che è un percorso graduale e non si può ottenere con un clic».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## BUSINESS

**L'operazione costerà 1 milione e si prevede subito di produrre utile**



Da sinistra, Giuseppe Pasini, Ettore Prandini, Giuseppe Ambrosi e Maurizio Zipponi

